

Conferenza di produzione : Per il futuro di SMAT  
Torino, 6 giugno 2019

Intervento di Mariangela Rosolen Comitato Provinciale Acqua Pubblica Torino. Il video dell'intervento è disponibile a [questo indirizzo](#).

Alcune motivazioni per le quali abbiamo organizzato questa iniziativa le trovate anche nel piccolo dossier a vostra disposizione all'esterno di questa sala. Raccoglie tutta la documentazione alla quale accennerò qui solo in parte, sinteticamente.

Innanzitutto il ruolo di governo dei Comuni. La rappresentanza istituzionale democratica più vicina ai cittadini ha il ruolo di governo del sistema idrico locale. Tra le responsabilità e i compiti che la legge attribuisce ai Comuni, rientra soprattutto il fatto che dovrebbero occuparsi di verificare se l'azienda corrisponde, lavora, per i fini per i quali è stata creata, se la gestione aziendale è efficiente e trasparente, se la tariffa copre solo i costi di gestione e di investimento e non anche altre cose che ci vengono fatte pagare ma che non appaiono apertamente né correttamente.

Affrontiamo alcuni gravi motivi di preoccupazione per il futuro di SMAT con alcuni esempi.

Partiamo con l'appalto del 1° lotto del Collettore Mediano di Torino, un impianto che raccoglie le acque meteoriche, separate dalle fogne, per portarle alla depurazione a Settimo e dopo averle pulite, restituirle al Po. Un impianto di cui noi cittadini torinesi e gli stessi tecnici SMAT, dobbiamo andare orgogliosi.

Primo esempio: il 18 aprile 2016 SMAT bandisce la gara per il primo lotto del Collettore Mediano per un importo di 19 milioni e più di euro, stanziando Euro 602 000 per la progettazione definitiva ed esecutiva. Progettazione che quindi non si fa più all'interno dell'azienda, ma la si fa fare all'esterno alla ditta che poi costruirà l'opera. Su questo aspetto sentiremo anche dai rappresentanti dei lavoratori SMAT un loro contributo. Come pure da un imprenditore del settore, di Torino, che viene a capire che le cose non vanno proprio come dovrebbero andare e avvisa l'Autorità nazionale anti corruzione dicendo "guardate che qui le cose non sono proprio corrette". Una ventina di giorni dopo ANAC scrive a SMAT dicendo che quel bando di gara ha dei criteri di valutazione delle offerte che non sono proprio corretti.

Subentra il silenzio, per un bel po' di tempo. Poi, alla fine di maggio dell'anno dopo, SMAT aggiudica l'appalto. Guardate le date: il 29 maggio 2017 l'appalto viene aggiudicato, il 25 settembre 2017 l'appalto che era stato già aggiudicato viene revocato per autotutela. Che cosa è successo?

E' successo quello che vedete in queste tabelle: quella in alto riporta i punteggi SMAT, quella sotto è la tabella dei punteggi per la graduatoria che avrebbero dovuto essere applicati se si fossero applicati correttamente i criteri di valutazione della gara.

Come vedete SMAT fa vincere una certa ditta che, caso mai, si sarebbe classificata seconda – non vincitrice – se le cose fossero state fatte per bene.

La cosa curiosa è che Sindaca di Torino, le Autorità competenti, ATO3 e quant'altro, sono stati tutti allertati su questo problema, ma nessuno è intervenuto. Se non un imprenditore privato che ha interessato qualcuno, compreso il Comitato Acqua Pubblica e qualche consigliere comunale i quali si sono dati da fare a far emergere questa roba che ha convinto l'Amministratore Delegato di SMAT – guardate l'evidenziazione in basso di questa slide – riproduce un atto ufficiale – a revocare l'aggiudicazione dell'appalto, con tutte le conseguenze che ci saranno perché il "vincitore" ha diritto per legge a chiedere un risarcimento, avendo speso dei soldi che gli vanno rimborsati.

Questo è un esempio che volevamo portare a dimostrazione che le preoccupazioni che abbiamo sulla trasparenza di SMAT non sono infondate.

La Conferenza dei Sindaci, che dovrebbe sapere tutte queste cose, e che dovrebbe intervenire qualora non vadano bene, NON NE SAPEVA NULLA!

Guardate le date: il 24 aprile 2018, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO3 delibera, approva,

il rendiconto della gestione 2017 del nostro sistema idrico e approva l'intervento n. 3186 identificato come Collettore Mediano per il quale sancisce che sono stati spesi 12 milioni e 170 mila euro. Non sa che l'aggiudicazione di quest' appalto era stata revocata da SMAT il 25 settembre dell'anno prima.

Capite l'assurdità? Poco meno di un anno dopo i Comuni rappresentati nell'ATO3 dicono che va bene aver speso 12 milioni per un'opera che non esiste!

Questo è un esempio

Altro esempio è la mole enorme di esternalizzazioni, cioè affidamenti di competenze SMAT a ditte esterne. Un esempio è il nuovo bando del Collettore Mediano, perché, dopo aver ritirato il precedente, SMAT indice una nuova gara per l'intero lotto del Collettore Mediano, che costerà 120 milioni di euro. Come vedete, SMAT affida nuovamente all'esterno la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera per 5 milioni di euro. Quanti ingegneri, specialisti del settore, potrebbero essere assunti e pagati con tutti questi soldi? E riportare all'interno di SMAT non solo la progettazione ma anche il controllo sull'esecuzione dell'opera, per non affidarsi a esterni che hanno altri fini, che non sono quelli di servire il bene comune.

Un altro esempio sono le consulenze. Sono 1462 consulenze esterne, alcune piccole, altre meno, però ...guardate il totale: oltre 19 milioni di euro affidati all'esterno per fare delle cose che, molto probabilmente, se SMAT avesse la propria progettazione interna, non sarebbe necessario dare fuori. Ne citiamo solo due, sono tratte dal sito SMAT, non sono segrete queste cose, sono due aziende: Questa, con più di 700 000 euro di consulenze, è un'azienda che a Torino è molto nota, che ha avuto anche le sue disavventure giudiziarie, i cui vertici hanno avuto un ruolo importante sia nell'Amministrazione comunale ma qualcuno è stato anche eletto in Parlamento.

Quest'altra, per un importo analogo di consulenze da affidarsi a prestazioni esterne e cioè professionalità negate alla struttura aziendale.

Non è finita ... perché la Conferenza ATO dell'aprile 2019 nella delibera di approvazione del consuntivo degli interventi dell'anno precedente, ci dice ufficialmente che i soldi che SMAT ha a disposizione per fare gli interventi, non è in grado di spenderli nemmeno tutti. Non è che i soldi non li ha, no! SMAT disponeva dei finanziamenti sufficienti per eseguire le opere programmate, dalle ristrutturazioni alle grandi opere. Nel 2017 aveva a disposizione quasi 25 milioni di euro e ne ha spesi 17, il 28,7% in meno di quanto avrebbe dovuto fare e per il quale aveva i soldi.

Ieri sera il TG3 ha trasmesso la Conferenza Stampa del Presidente SMAT che annunciava l'inaugurazione a fine giugno dell'acquedotto della Valle di Susa. È dal 2007 che lo aspettiamo, finanziato e tutto, speriamo che non sia solo un taglio del nastro e che l'acqua cominci davvero a scorrere dalle nostre montagne verso i Comuni della Valle, compreso quello di Avigliana, dove c'è gente che continua a ricevere dal rubinetto di casa acqua di color marrone.

Come si fa ad approvare un bilancio che prevedeva spese programmate per 112 mila euro e a consuntivo si trova che son salite a 1 milione e 900 mila? Qualcuno non ha l'idea di controllare? Sarebbe interessante saperlo, e soprattutto sarebbe il compito dei Sindaci e dei loro rappresentanti nella Conferenza ATO3 di cui fanno parte i rappresentanti di TUTTI i Comuni dell'area metropolitana.

Gli stesi Comuni che nell'Assemblea dei soci SMAT del 6 dicembre scorso hanno accettato che i nostri amministratori SMAT ricevessero stipendi, diciamo così, per la bella cifra di 225 mila euro l'anno, recuperando anche quella diminuzione che gli era stata imposta alcuni anni fa, e questo con effetto retroattivo, cioè: non a partire da quando la decisione è stata assunta in poi, ma da quando sono entrati in carica, cioè da 2017 a oggi. E la nostra Sindaca, che era presente all'assemblea che votato questa cosa, ha dichiarato che sono soldi più che meritati.

Devo dire che la nostra Sindaca, invitata a questa Conferenza, se non altro per portare un saluto, ci ha fatto dire che ha altre cose da fare. Proprio come l'ex Sindaco Fassino alcuni anni fa, per la nostra Conferenza internazionale sulla ripubblicizzazione del servizio idrico.

Ma, a parte questa piccola polemica: perché questa mattina siamo qua?

Perché abbiamo ragione o no di preoccuparci per il futuro di SMAT?